



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

UFFICIO STAMPA



Anno europeo del volontariato 2011

www.aev2011.it

**Conferenza pubblica "Sussidiarietà e volontariato in Europa:
valori, esperienze e strumenti a confronto"**

Chiusi i lavori con l'intervento del Ministro Maurizio Sacconi

Si sono chiusi oggi all'isola di San Servolo, Venezia, i lavori della conferenza pubblica "Sussidiarietà e volontariato in Europa: valori, esperienze e strumenti a confronto", organizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in collaborazione con l'Osservatorio nazionale per il volontariato, con l'Area Europa e Mediterraneo del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizi per il Volontariato e con il Comune di Venezia. L'iniziativa, che si è svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ha aperto il confronto sull'Anno europeo del volontariato, del quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è organismo nazionale di coordinamento.

La Conferenza è stata preceduta da una prima giornata durante la quale cinque gruppi di lavoro, composti da delegati dell'Osservatorio nazionale del volontariato, del Forum Terzo settore, della Convol e del CSV net, nonché da rappresentanti delle reti di volontariato europee e da organizzazioni di volontariato, si sono riuniti con l'obiettivo formulare proposte e orientamenti per valorizzare e sostenere il volontariato e promuoverne la cultura e i valori. Tra i risultati emersi, la richiesta delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore di partecipare alle riflessioni sulla riforma del libro I del Codice civile, di riconoscimento dell'attività di volontariato nei curricula scolastici e lavorativi e nella contrattazione territoriale/aziendale (prevista dalla legge quadro sul volontariato), la richiesta di stabilizzazione del 5 per mille.

Ha introdotto i lavori di oggi il Presidente della Fondazione per la sussidiarietà Giorgio Vittadini, che ha focalizzato l'attenzione sul concetto di sussidiarietà, inteso come "strumento che pone le condizioni perché la persona sia in grado di sviluppare tutta la sua iniziativa e capacità e, attraverso i corpi intermedi cui appartiene, dia risposta ai bisogni della società", e pertanto sull'esigenza di "valorizzare tali soggetti, per l'importanza che rivestono nelle attività di volontariato, non solo in termini strumentali ma soprattutto in termini educativi, perché aiutano le persone a crescere, a prendere consapevolezza di sé e della realtà".

La conferenza si è chiusa con l'intervento del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali Maurizio Sacconi che, raccogliendo le proposte avanzate dai gruppi di lavoro, ha auspicato come il disegno di legge di riforma della disciplina del codice civile delle fondazioni, delle associazioni e dei comitati, approvato ieri in Consiglio dei Ministri, possa avviare un maggior riconoscimento del valore del libero associazionismo, attraverso la semplificazione dei meccanismi di riconoscimento della personalità giuridica delle organizzazioni non profit, una regolazione più flessibile degli statuti, una riduzione dell'invasività delle funzioni pubbliche nelle modalità organizzative, garantendo una maggiore prossimità e, quindi, maggiore trasparenza negli interventi.

Parlando del Cinque per mille, il Ministro ha ipotizzato una stabilizzazione dello strumento, pur con i vincoli dettati ogni anno dalla legge di stabilità che dovrà di volta in volta stabilirne il limite in funzione della disponibilità di bilancio.

Il Ministro ha poi accennato alla sperimentazione della nuova carta acquisti, che sarà distribuita attraverso enti non profit attivi in alcune grandi città, dove l'esperienza delle associazioni potrà aiutare ad affinare soluzioni compatibili con le condizioni di bilancio ma soprattutto coerenti con gli obiettivi prefissati. La patologia dell'indigenza e del bisogno assoluto, infatti, si affianca al problema della solitudine e richiede, quindi, una particolare attenzione per la dimensione relazionale di cui quella persona beneficia o meno.

Nel corso della Conferenza è stata infine annunciata la partenza, prevista per domani, della Campagna di Comunicazione per il dono e la promozione del volontariato, realizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Lo slogan 'Aiuta l'Italia che aiuta', utilizzato anche nella Campagna per il dono contro la solitudine e la povertà dello scorso anno, segna un'ideale continuità tra le due iniziative, finalizzate a promuovere comportamenti responsabili di partecipazione e di sostegno al volontariato.

Roma, 1 aprile 2011